

La nazionale azzurra è in Romania

Tardelli e Conti (lieve miglioramento) forse giocano



BEARZOT e ZOFF prima della partenza per Bucarest

Calcio

Nostro servizio
BUCAREST — Per la nazionale italiana è scattata l'operazione Romania. Ieri pomeriggio, in un clima tutt'altro che festaiolo, per lo poco edificanti vicende che hanno di nuovo scosso il mondo del calcio italiano, gli azzurri hanno preso il volo per Bucarest, dove sono attesi da un confronto quasi decisivo per la qualificazione alla fase finale della Coppa Europa.

cupato dalle voci che parlavano di squadra deconcentrata e in altri pensieri affacciata. Ma sicuramente da ieri sera, lontano dall'ambiente ribollente di polemiche, Bearzot, che in questi giorni era piuttosto scocciato e preoccupato per tutte le chiacchiere che circolavano nel "buon retiro" azzurro, cercherà di riportare i suoi ragazzi, campioni del mondo, nella dimensione partita.

Una decisione definitiva sui due giocatori verrà presa soltanto oggi, dopo un provino che gli azzurri sosterranno sul terreno che ospiterà la partita. «Il parere del medico sarà importante — ha commentato all'aeroporto milanese Bearzot — ma l'ultima parola spetterà agli interessati. Saranno loro che dovranno decidere se se la sentiranno di giocare o meno».

«Il problema ancora non c'è presentato. Comunque per Conti ho cinque attaccanti tutti capaci di fare di tutto. Per Tardelli ho cinque centrocampisti molto duttili. Ho soltanto problemi di scelta».



Stamane in Campidoglio sarà presentato il «Liberazione»

Ciclismo

ROMA — Il Campidoglio onora il «Liberazione», il Pallo delle Circoscrizioni e i Giochi sportivi del 25 aprile. Stamattina, alle ore 11, infatti, la splendida Promototeca ospita la cerimonia di presentazione della grande manifestazione

sportiva organizzata dal nostro giornale, che si svolgerà anche quest'anno a Caracalla.

Saranno presenti autorità del mondo sportivo, politico e culturale della capitale e i rappresentanti di decine e decine di società che ogni anno si danno appuntamento sulle strade di Roma nel giorno della ritrovata libertà.

deputati, on. Nilde Jotti, che ci ha mandato una medaglia d'oro e una coppa d'argento e infine, il presidente del Consiglio, sen. Fanfani, che ci ha fatto dono di una artistica coppa per il vincitore.



CARRARO

Il calcio sommerso dai debiti chiede di nuovo soldi al Totocalcio

I presidenti, dopo l'assemblea, battono ancora cassa, ma il Coni deciso a tener duro

Calcio

MILANO — Il calcio è sull'orlo del fallimento, ma per ora non alzerà bandiera bianca. I bilanci sono terribilmente in rosso, il futuro fa paura, ma la ricetta annunciata ieri dal presidente della Lega Matarrese è abbastanza semplice: «Il Totocalcio ci deve salvare». Continuerà quindi il braccio di ferro con la Federazione e in particolare con il Coni e il suo presidente Carraro che l'altro giorno ha chiaramente detto, alla vigilia dell'assemblea dei presidenti di società A e B, svoltasi ieri pomeriggio a Milano, che «il calcio si deve salvare con le proprie forze».

Calcio

ciò si sono impegnate a cambiare strada per quanto riguarda il prossimo mercato calcistico. Questa estate chi non avrà i soldi per comprare non potrà infatti effettuare acquisti. Tutti i contratti in Lega e confrontati con i bilanci delle società.

«Il problema ancora non c'è presentato. Comunque per Conti ho cinque attaccanti tutti capaci di fare di tutto. Per Tardelli ho cinque centrocampisti molto duttili. Ho soltanto problemi di scelta».

Minacce di morte (telefonata anonima) alla moglie di uno dei due giornalisti del «Giorno»

De Biase deciso al massimo rigore

Di nuovo interrogato Juary - Prende sempre più piede il deferimento alla «Disciplinare» per scommesse - La piaga del «Totoner»

Il CUSI un gigante da 11 miliardi e la voce... silenziosa

ROMA — Sabato e domenica Catania ospiterà il 38° Congresso nazionale del CUSI (Centro Universitario Sportivo Italiano), che raggruppa i CUSI, presenti in 16 sedi universitarie ed è riconosciuto dal CONI — dal quale riceve, quindi, un contributo che supererà quest'anno i due miliardi più 400 milioni per le attività di promozione sportiva.

Calcio

MILANO — I tempi si allungano e la polemica momentaneamente si acciolla, la fantasia viene un poco controllata; e il grande Inquisitore continua il suo lavoro, che non è certo facile e breve. Ieri mattina è toccato a Juary presentarsi davanti al dott. Ferrari-Ciboldi per essere interrogato. Al centro delle domande, naturalmente, l'intervista rilasciata ai due giornalisti del «Giorno» alla presenza di un fotografo del giornale. Come è noto Juary, rispondendo ad una domanda, ammise che nello spogliatoio di Marassi è successo qualcosa: «Un casino e anche qualche cosa di più». Così si desume dal testo pubblicato dal «Giorno» (a parte le altre dichiarazioni sui rapporti con i compagni e la società, che certo non sono da sottovalutare); ma il giocatore di colore ha smentito nel modo più deciso, passando quindi alla querela contro i giornalisti. Due posizioni contrapposte che il dott. Ferrari-Ciboldi dovrà certamente interpretare. L'altra sera aveva minuziosamente registrato la dichiara-

Calcio

zione del fotografo (tre ore di interrogatorio) alla presenza di Zillani e Pea. La moglie di Pea ha ricevuto una telefonata anonima di minacce di morte.

In casa Interista ormai è subentrata la convinzione che il deferimento sarà la logica conseguenza di questa campagna che continua ad essere definita «una montatura». Per quanto riguarda i fatti gravi e semplicemente ridicoli, non sembra che se non altro a Milano, la piazza dove si scommette di più, per Genoa-Inter siano stati giocati solo pochi milioni. E certo che un pareggio pagato 50 a uno, come è stato anche detto, è semplicemente ridicolo. Più netta è l'impressione, insomma, che accordi in quella gara ci fu, tra giocatori in campo, come è prassi deplorevole ma diffusa, e che Bagni fece saltare quell'impegno reciproco. Comunque di illeciti si tratta e con il deferimento scatterebbero certamente dure sanzioni contro le due società.

Basket

ROMA — Il Banco di Roma si gode la vittoria ma restando con i piedi ben saldi per terra mentre il Billy si lecca le ferite meditando vendetta. Bianchini va ripetendo che i play off durano 120 minuti e preferisce stabilire paralleli storici: Roma-Bancoroma come Inter-Sinimetal dei tempi d'oro.

Basket

volta di più, il gesto di un cretino che ha offeso soprattutto i diciottenni.

Basket

IL BANCO — Certo Bianchini ha i giocatori contati, ma quelli che impiega lo ripagano ormai con gli interessi. Rea appare trasformato dalle prime, timide esibizioni; Polesello e Solfrini hanno riflesso fiducia; Castellano non teme più confronti con nessuno. Inutile tessere ancora le lodi di Wright e Gilardi. Piuttosto le dichiarazioni di quest'ultimo spiegano forse la carta vincente del Banco: la rabbia di chi, nonostante i successi, non è preso ancora in considerazione. La «cocciniglia» a raggiungere l'obiettivo fa dei ragazzi di Bianchini una specie di torpido.

Basket

IL GIUDICE — Per le circostanze intertempore del pubblico, il giudice ha inflitto una multa di 2 milioni al Banco mentre ha deplorato i due allenatori.

Coppa Italia: gli irpini battuti dai giallorossi (5-3)

La Roma seppellisce di gol l'Avellino e passa il turno

Calcio

ROMA — Tancredi, Nappi, Nela (55' Baldieri), Rigetti, Falcao, Maldera, Chierico (45' Ciancimini), Valigi, Iorio, Di Bartolomei, Faccini (12 Supercali, 13 Lucci, 14 Vignoli).

Calcio

riposo precauzionale, risentendo ancora del dolore alla caviglia destra. Comunque per i giallorossi di Liedholm non ci sono stati problemi. I verdi dell'Avellino incontreranno la Roma in campionato il prossimo primo maggio all'Olimpico, e ieri sera non hanno dato le viste di poter impensierire una Roma, nonostante i giallorossi fossero in formazione rimangiata.

Buona impressione hanno destato negli ospiti Vignola, ma anche il danese Skov autore di una doppietta, segnata nel momento in cui la Roma era alquanto sbilanciata. Nella Roma si sono ben comportati Rigetti e Chierico. Le reti dei romani sono state messe a segno, nell'ordine, da Iorio, Faccini, Chierico, Falcao, Baldieri. Vignola ha costretto all'autogol Valigi, la cui deviazione sulla punizione calciata da Chierico ha spazzato Tancredi. Comunque il pubblico si è divertito, anche perché otto gol non si vedono spesso in una partita. Una sola nota stonata: l'infornuto capitato a Nela, che lamenta un sospetto strisciamento ai muscoli flessori della coscia destra.

Hinault vince la Freccia Vallone

Ciclismo

HUY (Belgio) — Il francese Bernard Hinault ha vinto in volata la 47ª edizione della Freccia Vallone di ciclismo disputata con partenza ed arrivo ad Huy sulla distanza di 245 chilometri. A 15 chilometri dal traguardo Hinault si è lanciato all'inseguimento dell'olandese Johan Lammer, che in quel momento guidava la corsa, ed ha provocato una rapidissima selezione. Soltanto cinque uomini sono riusciti a restargli a ruota: il francese René Bittinger, lo statunitense Jonathan Boyer, il belga Eddy Schepers, l'olandese Joop Zoetemelk e lo svizzero Hubert Seitz. Il gruppetto si è rapidamente avvantaggiato ed al traguardo lo sprint di Hinault non ha avuto avversari. Secondo si è classificato Bittinger, terzo Seitz, quarto Schepers, quinto Boyer e sesto Zoetemelk.

Sospeso Turone: «rivolta» dei giocatori del Bologna

Calcio

BOLOGNA — Rottura al Bologna tra società e giocatori. Ieri i dirigenti del sodalizio rossobianco hanno inviato a Ramon Turone una lettera in cui si comunicava al giocatore l'esclusione dalla rosa dei titolari per la pessima partita in conseguenza delle dichiarazioni del difensore dopo la partita con la Sambenedettese. I giocatori, dopo essersi consultati con Campana, hanno replicato seccamente al provvedimento disciplinare denunciando tra l'altro il fatto che non vengono pagati regolarmente e respingendo l'accusa di aver richiesto una sorta di «premio-salvezza».

Il Bancoroma sogna con giudizio A Milano Peterson sotto accusa

Basket

IL BANCO — Certo Bianchini ha i giocatori contati, ma quelli che impiega lo ripagano ormai con gli interessi. Rea appare trasformato dalle prime, timide esibizioni; Polesello e Solfrini hanno riflesso fiducia; Castellano non teme più confronti con nessuno. Inutile tessere ancora le lodi di Wright e Gilardi. Piuttosto le dichiarazioni di quest'ultimo spiegano forse la carta vincente del Banco: la rabbia di chi, nonostante i successi, non è preso ancora in considerazione. La «cocciniglia» a raggiungere l'obiettivo fa dei ragazzi di Bianchini una specie di torpido.

Primo big-match ai romani, e domenica c'è il ritorno

Basket

IL BANCO — Certo Bianchini ha i giocatori contati, ma quelli che impiega lo ripagano ormai con gli interessi. Rea appare trasformato dalle prime, timide esibizioni; Polesello e Solfrini hanno riflesso fiducia; Castellano non teme più confronti con nessuno. Inutile tessere ancora le lodi di Wright e Gilardi. Piuttosto le dichiarazioni di quest'ultimo spiegano forse la carta vincente del Banco: la rabbia di chi, nonostante i successi, non è preso ancora in considerazione. La «cocciniglia» a raggiungere l'obiettivo fa dei ragazzi di Bianchini una specie di torpido.

IL MOTO PERPETUO.

Renault 4 si accentona di pochissimo, dorme all'aperto, va dove volete, anche se la strada finisce e macina chilometri su chilometri senza stancarsi mai.

Renault 4 in tre versioni, due cilindrate 850 e 1100 cc. il massimo indispensabile

RENAULT 4

Nedo Canetti

G. A.